

● **QUANDO SI DICE "UN COLPO DI FULMINE" (A. Puccinelli)**

– Ci racconti la storia di "A casa nostra"

Erano un po' di anni che sognavamo di riuscire a comprare una struttura per le attività, una cosa che fosse al cento per cento nostra da adattare alle esigenze dei ragazzi...ma non avrei mai pensato potessimo arrivare a tanto. E quando abbiamo visto questa casa, questo giardino...è stato davvero un colpo di fulmine. Sì, amore a prima vista!

– Quindi è iniziata la fase di ricerca dei fondi necessari...

Non è stato facile. Prima di tutto dovevamo rassicurare i soci e i genitori Anffas che ce la potevamo fare, che era un sogno realizzabile. Molti erano legittimamente preoccupati e scettici ma nella maggior parte dei casi è bastato portarli qui, a vedere la casa.

Fondamentale è stato il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che ci ha concesso 360mila euro e ha messo le basi perché potessimo andare avanti. I soci, poi, autotassandosi mensilmente, hanno fatto il resto e con lo sforzo di tutti ecco cosa abbiamo costruito!

– E poi ci sono stati i mesi del cantiere...

L'ingegner Marchetti ha curato il progetto, poi abbiamo individuato lo studio tecnico e le ditte che hanno reso possibile essere qui, ora, a soli 9 mesi di distanza dall'avvio lavori a inaugurare e vivere questo centro. È stato un bellissimo lavoro di equipe in cui tutti hanno dato un contributo e ognuno ha portato avanti il suo compito: è così che dovremmo lavorare, sempre!

– Quando viene qui, cosa "vede"?

Quando arrivo qui mi sento bene, sento che è davvero il nostro posto, la "casa" in cui i nostri ragazzi possono passare le loro giornate e lavorare. L'edificio principale, attivo già da marzo, dimostra di essere funzionale, e poi c'è il giardino che è preziosissimo per quei ragazzi che vivendo in condominio non hanno spazi verdi a disposizione.

– E come se la immagina la casa tra un anno?

Il sogno è avere pronta la palestra per l'attività psicomotoria e di riabilitazione. Abbiamo già ottenuto qualche promessa di contributo e stiamo prendendo contatti con altri possibili sponsor.

● **UNA CASA IMMERSA NEL VERDE (G. Marchetti)**

– Ci racconti cosa ha pensato la prima volta che ha visto la casa

Dopo aver visto altri immobili che non mi avevano convinto per tutta una serie di limiti e difficoltà, quando abbiamo trovato questa casa ho sentito subito qualcosa di positivo. C'era un che di familiare, di "umano" in questa struttura; qualcosa che la rendeva adatta a noi e ai nostri utenti. Mi ci sono subito immaginato i ragazzi dentro e ho sentito che ci sarebbero stati bene!

– Qual è stata la cosa più faticosa in tutti i mesi di lavoro qui alla casa?

Queste cose in realtà non sono faticose: lo spirito e la finalità che hanno mosso me come tutti noi di Anffas, ha prodotto entusiasmo ed energia in abbondanza. Superate le prime preoccupazioni legate alla ristrutturazione in sé, è rimasta la carica emotiva ed affettiva e, parlando come genitore, dopo pochi mesi ce li vedevo già i ragazzi, a scartavetrare i loro pezzi di legno, o in giro per la struttura e nel giardino.

– Come immagina la casa tra un anno?

Spererei di aver trovato i fondi per completare anche gli altri interventi che abbiamo progettato. Il prossimo lavoro riguarda il recupero del rustico e la realizzazione della palestra. La palestra me la immagino con grandi vetrate che affacciano sul prato e il prato diviso in due zone: una di giardino vero e proprio, come un "soggiorno all'aperto", con una bella zona ombreggiata; l'altra parte invece un pò separata per realizzarci un orto curato dai ragazzi. E poi tanto tanto verde, con delle pergole alla lucchese come quella che già c'è all'ingresso e qualche bella siepe che protegga e abbracci "A casa nostra".



Proprietario ed Editore: Vania Antonella Nottoli - Anffas Onlus di Lucca
Sede: Via Fiorentini 25, Arancio (LU)
Direttore responsabile: Mauro G. Celli
Redazione: Nina Zanetti Chierici
Ilaria Fabbri
Manuel Graziani
Barbara Argentieri

Progetto grafico: studio Matrjoska - www.matrjoska.com
Stampa: MENEGAZZO SRL via delle Piastre 38, Capannori (LU)

autorizzazione del tribunale di Lucca n° 1760 del 2012



RIFERIMENTI UTILI PER LE ATTIVITÀ

● **Anffas Onlus di Lucca**

Riferimenti:
Via Fiorentini 25, Arancio (LU)
tel. 0583/467742 int. 1
fax 0583/464077
associazione@anffasluc.ca.org
Vania Nottoli
presidente@anffasluc.ca.org

● **Progetto sostegno nelle difficoltà**

Riferimenti - coordinatore:
Ilaria Fabbri
tel. 0583/467742 int. 2
coordinamento@anffasluc.ca.org

● **SAI Servizio Accoglienza e Informazione**

Tutte le informazioni utili sul mondo della disabilità

Riferimenti - coordinatore:
Nina Zanetti Chierici
tel. 0583/467742 int. 1
nina.chierici@hotmail.com

● **Progetto scuola modalità di accesso:** È l'assistente sociale dell'Azienda Us1 2 che ha in carico il minore con disabilità che farà richiesta di sostegno assistenziale scolastico; la richiesta sarà inviata al Comune di residenza che assegnerà formalmente le ore.

Riferimenti - coordinatore:
Maria Silvia Peroni
tel. 0583/467742 int. 7
coordinamentoS@anffasluc.ca.org

● **Progetto persona estate modalità di accesso:** L'accesso al servizio avviene mediante indicazione della Neuropsichiatria Infantile Azienda Us12 di Lucca.

Riferimenti - coordinatore:
Paola Ambrogini
tel. 0583/467742 int. 1
(martedì 15.00/19.00)
coordinamentoPA@anffasluc.ca.org

● **Progetto lavoro modalità di accesso:** È l'assistente sociale dell'Azienda Us1 2 che ha in carico la persona con disabilità che farà richiesta di inserimento nel servizio. La richiesta sarà inviata ai Comuni che si incontrano sotto forma di Comitato Comuni/Asl/Anffas per verificare la possibilità concreta di attivare l'inserimento.

Riferimenti - coordinatore:
Ilaria Fabbri
tel. 0583/467742 int. 2
coordinamento@anffasluc.ca.org

● **Prospettive:** Il servizio si sta riorganizzando per offrire nuovi percorsi pomeridiani.

● **Casa famiglia modalità di accesso:** È l'assistente sociale dell'Azienda Us1 2 che ha in carico la persona con disabilità che farà richiesta di inserimento nella struttura. La richiesta sarà inviata ai Comuni che si incontrano con Asl e Anffas per verificare la possibilità concreta di attivare il servizio.

Riferimenti - coordinatore:
Lucio Donati
tel. 0583/907752
coordinamentoCF@anffasluc.ca.org

● **Prospettive:** Attualmente la struttura accoglie 6 utenti permanenti e due temporanei della piana di Lucca ed ha un posto a disposizione.

● **Progetto adulti modalità di accesso:** È l'assistente sociale dell'Azienda Us1 2 che ha in carico la persona con disabilità che farà richiesta di inserimento nella struttura; la richiesta sarà inviata ai Comuni, che si incontrano con Asl e Anffas per verificare la possibilità concreta di attivare il servizio.

Riferimenti - coordinatore:
Paola Ambrogini
tel. 0583/467742 int. 1
(martedì ore 15.00/19.00)
coordinamentoPA@anffasluc.ca.org

● **Prospettive:** Attualmente il progetto è in corso.

Sostieni i progetti di Anffas Onlus di Lucca
5 PER MILLE - Codice Fiscale 01852760469
Iban - IT58B0503413707000000137821

Finalmente "A CASA NOSTRA"

● **Gradualmente i nostri ragazzi si sono trasferiti con i loro educatori nel centro di San Pietro a Vico che abbiamo acquistato grazie a familiari, soci, amici e che abbiamo ristrutturato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.**

Il sogno si è finalmente realizzato, sospinto dalla speranza di offrire servizi sempre migliori nel rispetto delle attuali normative e sostenuto dal coraggio di andare avanti sfidando i tempi critici che viviamo!

"A casa nostra", che accoglie attualmente tre gruppi di ragazzi, si aggiunge a "Pitù" (per te), il centro di San Vito che accoglie un gruppo di ragazzi e la nostra cooperativa "Cose e Per-

sone" ed ai nostri laboratori periferici di piazza dell'Anfiteatro, la Fattoria Urbana, le serre della Società Agricola Carraia ed il ristorante La Pecora Nera della nostra cooperativa "Segni Particolari Nessuno".

Una costellazione di punti di lavoro, di attività didattiche e di socializzazione, di punti di incontro per integrare la vita dei nostri ragazzi con la vita di tanti che riconoscono nelle persone diversamente abili un valore da condividere in una rete di amicizia e solidarietà!

La nostra bellissima casa è su un ampio terreno con un cascinale da ristrutturare e tante piccole capanne che presto vogliamo trasformare in una pa-

lestra ed un centro di socializzazione. Non possiamo dimenticare infatti che i bisogni delle persone con disabilità intellettuale e relazionale sono crescenti a fronte di risposte limitate. Vogliamo pensare anche al futuro di altri ragazzi, di altre famiglie che dopo il percorso scolastico dei loro figli disabili sono disorientate.

Vogliamo accendere nella nostra costellazione un'altra stella, quella del futuro, qualcosa di nuovo rispetto ai servizi esistenti che dia al nostro territorio ancora un po' di luce attraverso il sorriso di altri ragazzi che attendono di esprimere le loro sorprendenti risorse!

Vania Nottoli
presidente Anffas Onlus di Lucca

A casa nostra: l'intervento



● La parte strettamente tecnica del nuovo centro semiresidenziale per disabili di S. Pietro a Vico è stata sviluppata e seguita dalla Società di Ingegneria Archimede srl di Lucca.

L'intervento ha interessato il fabbricato principale del complesso costituito da vari edifici, i volumi residui dei quali, in futuro, potranno essere accorpati e spostati in modo da creare un altro lotto funzionale.

In questo primo intervento l'obiettivo da raggiungere era quello di dar vita ad una struttura a norma per l'accreditamento socio-sanitario come "centro semiresidenziale per disabili", tale da accogliere gli utenti dei progetti lavoro dalle strutture di Villa Vecchiacchi e dal polo agricolo di Carraia in locali idonei, consentendo anche un riposizionamento dei progetti lavoro di piazza Anfiteatro e di S. Vito.

Durante la ristrutturazione è stata razionalizzata la suddivisione delle unità abitative preesistenti, originariamente sviluppate in senso verticale, dando luogo a centri disposti su un unico livello e con caratteristiche geometriche praticamente identiche. Infatti in entrambi i piani sono stati realizzati locali soggiorno nei quali si svolgono le attività amministrative del progetto, locali adibiti alla socializzazione, una sala mensa che può ospitare turni di 12 persone per volta. A corredo di ogni piano sono disponibili spogliatoi per gli operatori con bagno dedicato e tre bagni per gli utenti, dei quali uno per disabili e gli altri due adattabili, ai quali si accede da antibagno in comune. Al piano terra, è stata anche allestita una sala per l'attività degli utenti autistici, l'ingresso al primo piano è garantito dalle scale e dalla presenza della piattaforma elevatrice.

Le superfici coprono circa 150 metri quadri per il piano terra, progettato per l'attività di 16-18 utenti, mentre al piano primo sono disponibili circa 112 metri quadri, progettati per l'attività di 12-15 utenti.

M. Rama - Studio Archimede

La Fondazione CaRiLucca per il sociale

● Il sostegno alle categorie più deboli, in particolare alle persone affette da disabilità, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca rappresenta un impegno fondamentale e oserei dire fondante, che si riflette positivamente sul benessere sociale dell'intera comunità lucchese, soprattutto in un contesto di crisi economica qual è quello attuale.

Si pone in questa ottica il contributo ad Anffas Lucca Onlus per la creazione di questo nuovo centro che è stato realizzato in tempi brevissimi e in modo eccellente, portando la Fondazione ad accrescere la propria considerazione nei confronti di una realtà che da trent'anni si occupa di disabili con grande attenzione ma anche con la capacità di progettare a medio e lungo termine, senza sprechi di risorse e con notevole lungimiranza.

Il centro "A casa nostra" rappresenta un esempio virtuoso di intraprendenza e di capacità di cooperazione tra pubblico e privato e credo, mi auguro, possa aprire la strada ad una serie di buone pratiche a livello non solo provinciale ma anche regionale.

Il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca sarà erogato in tre anni e sono fiducioso che ciò possa dare respiro all'Associazione in modo che in questo tempo si possa procedere al completamento dell'ambizioso e prezioso progetto che Anffas ha saputo sognare per questo complesso.

Arturo Lattanzi

presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca



A casa nostra: la ricetta

● L'acquisto e la ristrutturazione del nuovo centro? Una grande avventura! Riassumo così questa bellissima esperienza che ha visto l'associazione acquisire e rendere funzionante il primo immobile di proprietà.

La sfida più grande? Garantire linee di affidamento, pagamenti puntuali, tempi ristretti di progetto e rispetto del budget, partendo da una situazione di bilancio sana ma senza la possibilità di rilasciare le usuali garanzie per progetti di questo tipo.

La soluzione? Un avvincente lavoro di coinvolgimento di soci e familiari dell'Associazione, di privati e professionisti, nonché della banca Cassa di Risparmio di Lucca, oggi Banco Popolare, che grazie al suo management, davvero sensibile al progetto, ha potuto supportarci in modo egregio.

I numeri? 550 mila euro il costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, 360 mila euro gli oneri di ristrutturazione, il tutto per una superficie di 3 mila metri quadri lordi di terreno e circa 300 metri quadri di centro semiresidenziale ristrutturato, con altri immobili rurali da recuperare per futuri utilizzi.

Risultato finale? Un sicuro approdo per tutti i ragazzi della piana di Lucca, un elemento fondamentale del patrimonio dell'associazione.

Per me e per quanti hanno collaborato, una grande soddisfazione personale e professionale!

M. Graziani

Non "un" centro ma "il" centro

● Nel 2011 abbiamo iniziato la ricerca di un nuovo locale dove trasferire una delle quattro sedi in cui si realizza il servizio Anffas Progetto Lavoro, i cui locali necessitavano di un adeguamento che non era possibile attuare. Non sapevamo che la ricerca ci avrebbe condotti lontano: più lontano di quanto chiunque avrebbe potuto immaginare a quel momento.

Con lavoro paziente e superando momenti di scoraggiamento, dopo aver percorso alcune strade che poi si sono chiuse, è stato trovato non solo un locale ma un complesso abitativo dal quale abbiamo ricavato le sedi per due centri e, non compiuti ma già ideati, uno spazio palestra, uno spazio didattico e un'area verde che si presta ad attività di ortocoltura e pet therapy.

Così non è stato realizzato solo il necessario per il quotidiano impegno di lavoro, ma il punto focale del sistema del servizio, il centro attorno al quale ruoteranno tutte le sue attività e già si intravedono le ampie possibilità di integrazione con gli altri servizi Anffas.

La possibilità di fruire la struttura in orario diverso da quello impegnato per il servizio Progetto Lavoro e la molteplicità di offerte che il centro permette e permetterà apre infatti ad un incremento del complesso di proposte che non resta chiuso su se stesso.

E' un momento e uno spazio molto creativo: oggi già rendiamo concreto uno sviluppo del servizio ma, oltre alla realizzazione di una palestra, obiettivo che crediamo irrinunciabile, quello che poi sarà il suo utilizzo completo non possiamo ancora prevederlo. Possiamo però invitarvi di nuovo tra un anno per verificare quanto e cosa le persone che partecipano a questo progetto, familiari, operatori e sostenitori, riusciranno a conferire alla struttura.

I. Fabbri



GENNAIO 2012: ATTO DI ACQUISTO DEL NUOVO CENTRO